

DICHIARAZIONE AUTOCERTIFICATA DI ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE DI SCARICHI IDRICI

(art. 18 D.P.G.R. 46/R/2006)

(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue)

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)

Cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)

Via/Piazza _____ n. _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARA ED AUTOCERTIFICA

sotto la propria responsabilità, che l'attività, sopra identificata, corrisponde alla tipologia contrassegnata nella tabella sottostante:

(barrare con una croce la tipologia di attività svolta)

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Attività svolta
art.101, comma 7, lettere a), b), c), d), D.Lgs. 152/06	
a) Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura	<input type="checkbox"/>
b) Imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 6 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99. Per gli allevamenti esistenti il nuovo criterio di assimilabilità si applica a partire dal 13 giugno 2002	<input type="checkbox"/>
c) Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarità funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità	<input type="checkbox"/>
d) Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo	<input type="checkbox"/>

Regolamento regionale n.46/R (BURT n.29 del 17.09.2008) - Allegato 2
Tabella 1. Tabella di assimilazione delle acque reflue ad acque reflue domestiche

Attività che scaricano acque reflue assimilate ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del Decreto Legislativo 152/06

A	B	D	
N°	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Condizioni vincolanti per lo scarico fuori dalla fognatura pubblica	
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche		<input type="checkbox"/>
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicapri, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate	(1 g)	<input type="checkbox"/>
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1 g)	<input type="checkbox"/>
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione	(1 a) (1 b) Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1 b) (1 h) Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1 b) Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1 b) Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1 b) Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1 b) Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1 b) Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
11	Produzione e/o imbottigliamento di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate. Produzione di olio da olive, escluse le acque di vegetazione	(1 b) Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
12	Grandi magazzini – Supermercati – Ipermercati – Centri commerciali	Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
13	Alberghi, Residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, residence, case per ferie, ostelli per la gioventù.	Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
14	Rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi fissi, agriturismi affittacamere, case ed appartamenti di vacanza, residenze d'epoca.		<input type="checkbox"/>
15	Case di riposo (senza cure mediche)		<input type="checkbox"/>
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina		<input type="checkbox"/>
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottigliere con somministrazione		<input type="checkbox"/>
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>
19	Servizi all'infanzia, asili nido, Istruzione primaria e secondaria di primo grado		<input type="checkbox"/>
20	Istruzione secondaria di secondo grado. Istruzione universitaria	(1 c)	<input type="checkbox"/>
21	Laboratori di analisi e studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1 c) Carico minore od	<input type="checkbox"/>

		uguale a 100 AE	
22	Discoteche, sale da ballo, night, pubs, sale giochi e biliardi e simili		<input type="checkbox"/>
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)		<input type="checkbox"/>
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1 d)	<input type="checkbox"/>
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza		<input type="checkbox"/>
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1 e) (1 f)	<input type="checkbox"/>
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1 e) (1 f)	<input type="checkbox"/>
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE	<input type="checkbox"/>

Note:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e saranno riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
 - a. limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - b. presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - c. reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue, - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
 - d. senza lo scarico di sostanze solventi;
 - e. limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
 - f. prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
 - g. in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta delle autorità sanitarie;
 - h. deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.
2. L'utilizzo nelle attività di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione per gli scarichi in pubblica fognatura.

N.B. - I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta. Un Abitante Equivalente corrisponde ad una richiesta chimica di ossigeno (COD) di 130 grammi al giorno o ad un volume di scarico di 200 litri al giorno, facendo riferimento al valore più alto tra i due.

Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

_____ li _____

Il dichiarante

FIRMA LEGGIBILE